

COMUNE DI USSASSAI

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2022 / 2024



Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1: par. 9.3, 4° capoverso, punto m); par. 9.7, 4° capoverso, punto 1) e 5° capoverso; paragrafo 9.8, 19° capoverso; 9.11.
- Decreto legislativo n. 118/2011: art. 11, comma 3, punto g) e comma 5.
- Decreto legislativo n. 267/2000: art. 172, comma 1.
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al d.lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione in cui sono descritti i contenuti del bilancio.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura. In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- 1) *analitico-descrittiva*, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- 2) *informativa-integrativa*, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) *esplicativa*, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022-2024.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'Ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. 126/14). In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) " (D.Lgs. 118/2011, art.3), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e naturali possibili (rispetto del principio n. 13 Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 – Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio 18 – Prevalenza della sostanza sulla forma).

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 – Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i presupposti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n. 17 – Competenza economica).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai Servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

La iniziale situazione di equilibrio tra entrate e uscite sarà successivamente oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, così come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I seguenti prospetti riportano il quadro generale riassuntivo 2022-2024 e la dinamica degli equilibri del bilancio, sia per quanto riguarda la parte corrente che quella in conto capitale:



ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	969.313,06								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	31.792,11	0,00	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	1.134.958,25	987.585,38	943.186,81	934.661,75
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	377.309,21	262.278,55	262.278,55	262.278,55	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	821.849,61	818.557,57	790.706,41	780.576,48	Titolo 2: Spese in conto capitale	2.356.167,75	1.658.040,00	1.263.980,00	475.500,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	64.667,50	49.300,78	49.300,78	49.300,78	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.715.745,54	1.511.247,89	1.133.980,00	345.500,00	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.979.571,86	2.641.384,79	2.236.265,74	1.437.655,81	Totale spese finali.....	3.491.126,00	2.645.625,38	2.207.166,81	1.410.161,75
Titolo 6: Accensione Prestiti	626,04	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	27.551,52	27.551,52	29.098,93	27.494,06
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	651.000,00	651.000,00	651.000,00	651.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli	3.631.197,90	3.292.384,79	2.887.265,74	2.088.655,81	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	651.016,79	651.000,00	651.000,00	651.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.600.510,96	3.324.176,90	2.887.265,74	2.088.655,81	Totale Titoli	4.169.694,31	3.324.176,90	2.887.265,74	2.088.655,81
Fondo di cassa finale presunto	430.816,65				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.169.694,31	3.324.176,90	2.887.265,74	2.088.655,81

(1) corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022-2024 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;

14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- 1) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- 2) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- 1) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 2) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- il bilancio di questo Ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'Amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 – Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa Amministrazione, in modo da fornire una

rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 – Universalità);

- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità);

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Le aliquote relative alle tariffe IMU sono state mantenute invariate agli stessi valori dell'anno precedente. Nelle previsioni di entrata si è inserito il gettito atteso per IMU considerando il gettito storico effettivo. Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione “alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Proseguirà l'importante azione di recupero da evasione tributaria avviata nel corso degli anni precedenti. Gli esercizi 2020-2021 hanno visto un rallentamento delle procedure a seguito delle disposizioni normative dettate dalla situazione pandemica ma si ritiene di riprendere l'attività nell'anno 2022; in particolare ci si orienterà maggiormente a seguire e curare l'incasso effettivo delle somme accertate negli esercizi precedenti.

1.2. Nei prospetti seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate correnti:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. In legge n. 214/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, legge n. 147/2013 Art. 1, commi da 739 a 783, legge n. 160/2019		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (esercizio 2020)	€ 64.513,82		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (esercizio 2021)	€ 61.512,49		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 58.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00

Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non si prevedono, al momento, modifiche alle aliquote IMU
---	---

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Relativamente alla TARI, i valori sono stati inseriti sulla base del Piano economico finanziario relativo all'anno 2021 in quanto il piano finanziario 2022 non è ancora disponibile; si provvederà ad effettuare le variazioni di spesa ed alla approvazione delle relative tariffe non appena i dati saranno disponibili.

Si evidenzia che in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe. Successivamente in data 03 agosto 2021 l'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato la delibera 363 avente ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

Il metodo presenta, oltre a delle conferme, alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (mtr - deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni).

Il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti, e punta tutto sulla programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. Il piano finanziario costruito sulla base delle regole del Mtr-2 sarà infatti pluriennale, comprendendo il periodo 2022-2025 e i costi 2022 faranno riferimento all'anno a-2 (2020), mentre per quelli del 2023 si dovrà fare riferimento ai dati di bilancio o preconsuntivo 2021 o, in mancanza, a quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

La nuova metodologia ed il nuovo iter approvativo implicano tempistiche difficilmente conciliabili con quelle previste per l'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge e si è ritenuto pertanto opportuno e necessario inserire nel bilancio i dati relativi all'annualità precedente; dati che verranno rettificati con l'adozione del nuovo PEF che avverrà con successivo provvedimento.

Principali norme di riferimento	Art. 1, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo anno precedente (esercizio 2020)	€ 72.115,47		
Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento (2021)	€ 75.327,91		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'importo previsto nel Piano finanziario TARI tiene conto delle nuove deliberazioni dell'Arera (n.443/2019 e n. 444/2019 del 31/10/2019 e relativi allegati tecnici) relative ai nuovi "orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti".		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Il fondo di solidarietà comunale (FSC), introdotto a partire dall'esercizio 2013, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato.

La dotazione annuale del fondo è definita per legge, ed è in parte assicurata, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate all'atto di riversamento delle somme corrisposte dai contribuenti ai singoli enti. Nel caso del Comune di Ussassai la previsione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) è così articolata:

2022	2023	2024
€ 119.268,55	€ 119.268,55	€ 119.268,55

Trasferimenti correnti

La stima delle entrate è stata fatta sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.

Entrate extra tributarie

Le entrate derivanti da questa voce sono state previste sulla base dell'andamento storico.

Proventi recupero evasione tributaria

Relativamente all'importo del gettito da recupero evasione tributaria sono previsti euro 5.000,00 per ogni annualità del triennio del bilancio di previsione rispettivamente per IMU e TARI.

Entrate in conto capitale

Al titolo IV confluiscano le entrate per contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, da alienazioni, da permessi di costruire e da concessioni cimiteriali. L'entrata complessiva 2022 del titolo finanzia la spesa per investimenti.

Accensione di prestiti

Non è prevista la stipula di nuovi mutui per il triennio 2022-2024.

1.3. Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

-dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022-2024 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;

-delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

-delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale; agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondi e Accantonamenti

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di riserva”, è stato previsto un *fondo di riserva* conforme ai limiti di cui all’art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000:

non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

Non facendo l’ente ricorso all’anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d’obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili e urgenti.

Prospetto per enti NON in anticipazione di tesoreria (art. 222 tuel) e che NON utilizzano entrate a specifica destinazione (art. 195 tuel)				
	2022	2023	2024	
TITOLO I DELLA SPESA	€ 987.585,38	€ 943.186,81	€ 934.661,75	A
FONDO DI RISERVA	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	B
B/A	0,81%	0,85%	0,86%	
VERIFICA LIMITI	LIMITE RISPETTATO			
B - NON MINORE DELLO 0,30% e NON MAGGIORE DEL 2% DI A				
UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA				
Esigenze straordinarie di bilancio o dotazioni insufficienti degli interventi di spesa corrente (art. 166, comma 2)	€ 4.000,00			C
Spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all’amministrazione (art. 166, comma 2-bis)	€ 4.000,00			D

Inoltre, sempre nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all’interno del programma “Fondo di riserva”, è stato iscritto un *fondo di riserva di cassa* non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall’art. 166, comma 2-quater, del d.lgs. n. 267/2000 (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell’organo esecutivo. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall’articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto:

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	€ 3.514.677,52	
B	Quota minima 0,20%	=====	€ 7.029,36	
C	Fondo di riserva di cassa	Cap 2153	€ 8.000,00	0,23
D	<i>di cui: Parte corrente</i>	Cap 2153	€ 8.000,00	
E	<i>Parte capitale</i>	Cap.	---	

In più, così come espressamente richiesto nell’allegato n. 4/1, di seguito sono descritti i criteri che hanno condotto alla valorizzazione nel programma “Altri fondi” all’interno della missione “Fondi e Accantonamenti”, delle voci di spesa all’interno del macroaggregato “Altre spese correnti”:

- 1) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le *spese potenziali*;

- 2) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità*, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto per legge o altra disposizione l'accantonamento a tale fondo.

Gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali sono stati valorizzati nel rispetto del principio di prudenza. Nello specifico, nel triennio 2022-2024:

nella missione “Fondi e accantonamenti”, all'interno del programma “Altri fondi”, sono previsti gli accantonamenti riguardanti le *passività potenziali*, sui quali non è possibile impegnare e pagare. Si è provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2022/2024, a seguito di verifica del contenzioso pendente, un fondo rischi contenzioso allocato alla missione 20, programma 03, Titolo I, macroaggregato 10, Conto finanziario U.1.10.01.99.999 per l'importo complessivo di Euro 18.000,00, quantificato in relazione alla valutazione del rischio di soccombenza;

Sono stati previsti i fondi relativi agli adeguamenti contrattuali dei dipendenti.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “*Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco*” che non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avанzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

L'allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” stabilisce che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”. Per quanto invece concerne la valorizzazione del *fondo crediti di dubbia esigibilità*, i relativi stanziamenti sono stati determinati nel rispetto del principio di *prudenza* e dei valori stabiliti dalla legge n. 190/2014. A tal fine è previsto nel bilancio di previsione nella missione “Fondi e accantonamenti” il programma “Fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. A partire dall'esercizio 2021, in considerazione dell'entrata a regime del principio contabile applicato 4/2, non è più possibile determinare il FCDE sulla base delle medie ponderate ma dovrà essere stanziato, per ciascun esercizio, un fondo pari al 100% del rischio di non riscossione.

Pertanto, nel triennio 2022-2024 l'accantonamento al fondo è effettuato per le seguenti percentuali dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione: 100% nel 2022; 100% nel 2023; 100% nel 2024¹.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di

¹ La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli (all. n. 4/2, Esempio 5).

risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerandogli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il metodo di calcolo utilizzato è rimasto il medesimo degli anni precedenti. Per il calcolo della costituzione del Fondo è stato adottato secondo quanto stabilito dal principio contabile il metodo della media semplice dell'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente.

La media è stata calcolata con la modalità:

- ⦿ della media semplice tra totale incassato e totale accertato

Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa, nel calcolo della media sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

Non si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche e dalla U.E., in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (v. principio contabile 3.7);
- altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione in quanto storicamente sono state sempre introitate.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2022-2024, di cui si riporta il riepilogo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2022					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.01		Tributi			
1.01.01.06.002	1004.1	ACCERTAMENTI VIOLAZIONI I.M.U. Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (39,97)	2022 2023 2024	1.998,50 1.998,50 1.998,50	1.998,50 1.998,50 1.998,50
1.01.01.51.001	1031	TASSA RIFIUTI - TARI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (10,57)	2022 2023	7.927,50 7.927,50	7.927,50 7.927,50

			2024	7.927,50	7.927,50
1.01.01.51.002	1032.1	TASSA RIFIUTI (TARI) DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (90,19)	2022	4.509,50	4.509,50
			2023	4.509,50	4.509,50
			2024	4.509,50	4.509,50
		Totale Tipologia 1.01	2022	14.435,50	14.435,50
			2023	14.435,50	14.435,50
			2024	14.435,50	14.435,50
		Totale Titolo 1	2022	14.435,50	14.435,50
			2023	14.435,50	14.435,50
			2024	14.435,50	14.435,50
3		Entrate extratributarie			
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.03.02.003	3065.1	PROVENTI CONCESSIONE PUNTO DI RISTORO NIALA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (42,86)	2022	2.164,43	2.164,43
			2023	2.164,43	2.164,43
			2024	2.164,43	2.164,43
		Totale Tipologia 3.01	2022	2.164,43	2.164,43
			2023	2.164,43	2.164,43
			2024	2.164,43	2.164,43
		Totale Titolo 3	2022	2.164,43	2.164,43
			2023	2.164,43	2.164,43
			2024	2.164,43	2.164,43
			Totale	2022	16.599,93
			2023	16.599,93	16.599,93
			2024	16.599,93	16.599,93

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2022

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Capitolo **1004.1** (1.01.01.06.002) ACCERTAMENTI VIOLAZIONI I.M.U.

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
				Previsione				
2020	0,00	0,00	100,00			5.000,00	5.000,00	5.000,00
2019	14.579,00	4.819,69	33,06			1.998,50	1.998,50	1.998,50
2018	8.000,00	4.391,64	54,90			1.700,00	1.700,00	1.700,00
2017	8.869,00	8.138,56	91,76					
2016	6.301,00	5.312,00	84,30					
Totale	37.749,00	22.661,89	364,02					

Media sui totali (MT) 60,03

Media dei rapporti annui (MR) 66,00

Capitolo **1031** (1.01.01.51.001) TASSA RIFIUTI - TARI

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
				Previsione				
2020	72.115,47	64.175,78	88,99			75.000,00	75.000,00	75.000,00
2019	76.287,75	69.059,88	90,53			7.927,50	7.927,50	7.927,50
2018	82.286,79	72.175,17	87,71			7.912,50	7.912,50	7.912,50

2017	81.385,14	74.008,00	90,94
2016	92.041,17	81.983,62	89,07
Totale	404.116,32	361.402,45	447,24

Media sui totali (MT) 89,43

Media dei rapporti annui (MR) 89,45

Capitolo 1032.1 (1.01.01.51.002) TASSA RIFIUTI (TARI) DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/accertamenti
2020	0,00	0,00	100,00
2019	8.002,00	785,00	9,81
2018	0,00	0,00	100,00
2017	0,00	0,00	100,00
2016	0,00	0,00	100,00
Totale	8.002,00	785,00	409,81

Media sui totali (MT) 9,81

Media dei rapporti annui (MR) 9,81

	%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Previsione		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento media sui totali (90,19%)	100	4.509,50	4.509,50	4.509,50
Accantonamento media dei rapporti annui	100	4.509,50	4.509,50	4.509,50

Titolo 3 Entrate extratributarie

Capitolo 3065.1 (3.01.03.02.003) PROVENTI CONCESSIONE PUNTO DI RISTORO NIALA

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/accertamenti
2020	0,00	0,00	100,00
2019	1.500,00	0,00	0,00
2018	3.000,00	0,00	0,00
2017	6.000,00	6.000,00	100,00
2016	0,00	0,00	100,00
Totale	10.500,00	6.000,00	300,00

Media sui totali (MT) 57,14

Media dei rapporti annui (MR) 33,33

	%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
Previsione		5.050,00	5.050,00	5.050,00
Accantonamento media sui totali (42,86%)	100	2.164,43	2.164,43	2.164,43
Accantonamento media dei rapporti annui	100	3.366,84	3.366,84	3.366,84

Fondi di garanzia debiti commerciali

Introdotto dalla Legge di bilancio 145/2018 l'applicazione del nuovo fondo è partita dall'annualità 2021. L'adempimento prevede che venga istituito a carico dell'Ente un nuovo fondo di garanzia debiti commerciali FGCR che, analogamente al già noto FCDE, prevede a partire dall'esercizio 2021 un accantonamento obbligatorio determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente. L'adempimento riguarda infatti gli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Il comma 862 della legge 145/2018 ha stabilito l'importo dell'accantonamento che risulta crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza. In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi registrati nell'esercizio 2021 superiori a 60 giorni l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio dell'esercizio in corso (macroaggregato 103). La percentuale scende al 3% per ritardi compresi fra 31 e 60 giorni, al 2% quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni e, infine all'1% per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e 10 giorni. Il fondo dovrà essere stanziato nella parte corrente del bilancio, missione 20 del titolo I della spesa, con delibera di giunta, entro il 28 febbraio di ogni anno, dopo aver "misurato" i risultati in termini di pagamenti nell'esercizio precedente. Il comma 863 della legge 145/18 stabilisce poi l'obbligo di adeguare l'accantonamento al FGDC nel corso dell'esercizio in base alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi. L'Ente ha raggiunto entro il

31/12/2021 tutti e 3 i requisiti richiesti dalla vigente normativa evitando così tale accantonamento. Nelle previsioni del bilancio 2022 non è stato indicato nessun valore che comunque è stato oggetto di ulteriore verifica entro il 31-01-2022, data entro la quale l'Ente era tenuto a verificare alla PCC l'importo del debito commerciale scaduto e non pagato al 31-12-2021 risultante dalle proprie scritture contabili; importo da cui scattera' o meno l'obbligo di procedere all'accantonamento al fondo. Con deliberazione di G.M. n.3 del 10/02/2022 l'ente ha preso atto dell'assenza dell'obbligo di accantonamento per l'anno 2022, pertanto non si è provveduto ad inserire a bilancio il FGDC avendo proceduto alla verifica definitiva sul ritardo medio annuo calcolato sulla piattaforma PCC definito alla scadenza del 31-01-2022.

Spese del personale dipendente

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente nelle previsioni di spesa del personale per il triennio 2022-2024 risulta rispettare i vincoli di legge;

	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Spese macroaggregato 1 *	265.911,50	257.739,50	257.739,50
Spese macroaggregato 3	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Spese macroaggregato 2 * (Irap)	17.826,00	17.311,00	17.311,00
spesa macroaggregato 9 rimborsi per spese di personale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale spese di personale (A)	295.937,50	287.250,50	287.250,50
(-) Componenti escluse (B)	29.829,80	29.219,80	29.219,80
(=) Componenti assoggettate	266.107,70	258.030,70	258.030,70
Costo delle assunzioni consentite ai sensi del dm 17 marzo 2020 in deroga al limite dell'art. 1 comma 562 legge 296/2006 per comuni virtuosi	- € 12.271,84	- € 12.271,84	- € 12.271,84
Totale spese di personale al netto delle esclusioni da confrontare con spesa anno 2008	€ 253.835,86	€ 245.758,86	€ 245.758,86
Rendiconto 2008 per gli enti non soggetti a patto	264.136,13	264.136,13	264.136,13

E' inoltre assicurato il rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, per la costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato, di cui all'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010, in quanto la spesa soggiace al limite che prevede che la spesa complessiva per tale tipologia di assunzioni, non può essere superiore a quella sostenuta nell'anno 2009, come risulta dalla tabella seguente:

ART. 9 - COMMA 28 - D.L. 78/2010 - PREVENTIVO 2022 - 2024				
A DECORRERE DAL 2011 GLI ENTI LOCALI POSSONO AVVALERSI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O CON LAVORO FLESSIBILE NEL LIMITE DEL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA PER LE STESSE FINALITA' NELL'ANNO 2009. IL D.L. 90, ART. 11 - C. 4/bis - PORTA AL 100% IL TETTO DI SPESA NON SUPERABILE SEMPRE RISPETTO AL VALORE DEL 2009 PER GLI ENTI IN REGOLA CON L'OBBLIGO DI RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE DI CUI AL COMMA 557 E 562.				
	SPESA 2009 IRAP COMPRESA	PREVENTIVO 2022 IRAP COMPRESA	PREVENTIVO 2023 IRAP COMPRESA	PREVENTIVO 2024 IRAP COMPRESA
DIRIGENTI EX ART. 110 1° COMMA: ART. 16, C1-QUATER, D.L. 113/2016; ALL'ART. 9, COMMA 28, DEL D.L. 31 MAGGIO 2010, N. 78...DOPO L'OTTAVO PERIODO E' INSERITO IL SEGUENTE: SONO IN OGNI CASO ESCLUSE DALLE LIMITAZIONI PREVISTE DAL PRESENTE COMMA LE SPESE SOSTENUTE PER LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 110, 1° COMMA, DEL T.U. DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267"				
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90 TUEL				
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 92 TUEL				
DIRIGENTI - EX ART. 110, COMMA 2° TUEL E COMMA 1 PER GLI ENTI PRIVI DI DIRIGENZA				
RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO	48.237,49	7.660,00	-	-
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTITUATIVA	584,72	-	-	-
CONVENZIONI	1.751,19	-	-	-
	50.573,40	7.660,00	-	-

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2022-2024 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2021 e per il momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione definitivo della gestione 2021, accertato ai sensi di legge.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	336.191,50
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	672.020,38
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	1.693.149,37
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	2.265.682,62
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	5.606,29
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	441.284,92
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00

(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	31.792,11
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	409.492,81

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021

Parte accantonata (3)

	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	81.750,44
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	18.000,00
	Altri accantonamenti (5)	20.049,62
	B) Totale parte accantonata	119.800,06

Parte vincolata al 31/12/2021

	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.922,18
	Vincoli derivanti da trasferimenti	131.399,91
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.188,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	221,97
	C) Totale parte vincolata	148.732,06

Parte destinata agli investimenti

	D) Totale parte destinata agli investimenti	28.782,96
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	112.177,73
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:

	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 conseguente al "riaccertamento straordinario", prevede: "la Nota Integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La Nota Integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la Nota Integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'ente non avendo disavanzo presunto non deve giustamente indicare la sua copertura.

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022/2024, non è stato previsto l'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2021.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022-2024, e relativo elenco annuale (redatto ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e smi, e adottato con deliberazione di Giunta Comunale del 28.12.2021 n. 79 e successivamente aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n.4 del 15.02.2022 e n.8 del 15.03.2022).

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- contributi in conto capitale da terzi;
- ricavi patrimoniali;
- acquisizione di finanziamenti specifici.

Nell'ambito del DUP non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti effettuati con altre risorse disponibili e ad altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di programmazione.

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previsti dalla legge.

Per entrare nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata / finanziamento originario oppure FPVE e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al FPVU). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun anno è dato dalla somma delle voci di spesa relativa a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPVU) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPVU).

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

A seguito dell'approvazione del "riaccertamento parziale" dei residui passivi, adottato con deliberazione di Giunta comunale n.2 del 10/02/2022, ai sensi del paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, risulta iscritto in parte entrata del bilancio di previsione esercizio 2022 un FPV per spese in conto capitale pari a € 31.792,11 a copertura di obbligazioni esigibili nell'anno in corso. Si procederà a seguito del riaccertamento ordinario dei residui 2021 alla definitiva quantificazione del FPV e al suo inserimento con apposita variazione di bilancio e con le variazioni di esigibilità disposte in

ordine alla programmazione aggiornata delle spese di investimento e alla definizione delle somme relative al salario accessorio non liquidato nell'anno al personale dipendente.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Non sussistono attualmente garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Ussassai a favore di enti e di altri soggetti, pubblici o privati.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il comma 8 dell'art. 62 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al rendiconto una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata”.

Il Comune di Ussassai non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati, strutturati a norma del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 dicembre 2003 n. 389.

8. Elenco degli enti ed organismi strumentali

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale “l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale: a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonchè a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda; c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonchè a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda; d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione; e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante” Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti non societari considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione 2022-2024 ed è possibile visionarli ai seguenti link:

Consorzio Energia Veneto - CEV

<https://www.consorzioev.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

https://www.egas.sardegna.it/trasparenza/#!3_130100*

9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

L'elenco delle società possedute al 31 dicembre 2020, ultimo rendiconto approvato, non risulta variata rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

L'Ente ha proceduto ad:

- Approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art.1 c.2 L.190/2014), con nota a firma del Sindaco prot.n.1262 del 22/04/2015;
- Effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs.19.08.2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n.100 e la contestuale ricognizione delle partecipazioni possedute, con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 25.09.2017;
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2017, con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 17.12.2018.
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 23.12.2019.
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 28.12.2020.
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 28.12.2021.

Il Comune di Ussassai detiene le seguenti partecipazioni dirette:

- CEV (CONSORZIO ENERGIA VENETO): consorzio per l'acquisto di energia. Essendo una "forma associativa" prevista da apposite disposizioni di legge o costituite ai sensi del Capo V del Titolo II del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) non sono oggetto del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (come già evidenziato nel piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1 comma 612 legge 190/2014);

Codice Fiscale	Localizzazione	Codice Ateco	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione indiretta
03274810237	Corso Milano 55- Verona	D.35	0,09%	0%

- L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA, istituito con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, non è una società partecipata bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto;

Codice Fiscale	Localizzazione	Codice Ateco	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione indiretta
02865400929	Via Cesare Battisti, 14- Cagliari	E.36.00	0,0008291 %	0%

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	180.878,38	143.010,00	-20,94	143.010,00	143.010,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	118.043,82	119.268,55	1,04	119.268,55	119.268,55
Totale	298.922,20	262.278,55	-12,26	262.278,55	262.278,55

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La tipologia 1.01 “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- l’IMU, applicata su tutti gli immobili diversi dall’abitazione principale e il recupero dell’evasione sulla medesima;
- la Tassa sui rifiuti (TARI), la cui riscossione è effettuata ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, oltre alla previsione a titolo di recupero evasione;

Nella tipologia 3.01 “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”, è allocato il Fondo di solidarietà comunale.

Il fondo di solidarietà comunale (FSC), introdotto a partire dall’esercizio 2013, in ragione della nuova disciplina dell’imposta municipale propria (IMU) ha attribuito ai comuni l’intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato. La dotazione annuale del fondo è definita per legge, ed è in parte assicurata, attraverso una quota dell’imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni che viene trattenuta dall’Agenzia delle Entrate all’atto di riversamento delle somme corrisposte dai contribuenti ai singoli enti.

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	689.046,79	818.557,57	18,80	790.706,41	780.576,48
Totale	689.046,79	818.557,57	18,80	790.706,41	780.576,48

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Entrate dalla vendita e dall’erogazione di servizi	33.393,28	39.860,78	19,37	39.860,78	39.860,78

2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
3 Altri interessi attivi	2,00	2,00	0,00	2,00	2,00
5 Rimborsi in entrata	11.584,43	9.438,00	-18,53	9.438,00	9.438,00
Totale	46.979,71	49.300,78	4,94	49.300,78	49.300,78

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	990.248,54	1.500.747,89	51,55	1.123.480,00	335.000,00
4 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	25.000,00	10.000,00	-60,00	10.000,00	10.000,00
5 Permessi di costruire	500,00	500,00	0,00	500,00	500,00
Totale	1.015.748,54	1.511.247,89	48,78	1.133.980,00	345.500,00

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Si rinvia al piano triennale investimenti 2022-2024 per quanto attiene alla destinazione alle spese di investimento.

Entrate da riduzione di attivita' finanziarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Totale					

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
3 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale. Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non è previsto nel triennio 2022/2024 il ricorso alla contrazione di nuovi mutui.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente. Per il triennio 2022-2024 non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione (e di gestione) sono:

- » principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- » Princípio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma del titolo 1 relativo alle spese correnti e del titolo 4 relativo alle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti;
- » Princípio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli 4,5 e 6 e le entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alle spese in conto capitale previste ai titoli 2 e 3.

Il bilancio di previsione 2022-2024 del Comune di Ussassai rispetta gli equilibri, come evidenziato dalla tabella seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	969.313,06				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.130.136,90	1.102.285,74	1.092.155,81	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	987.585,38	943.186,81	934.661,75	
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		16.599,93	16.599,93	16.599,93	

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	27.551,52	29.098,93	27.494,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		115.000,00	130.000,00	130.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		115.000,00	130.000,00	130.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	31.792,11	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.511.247,89	1.133.980,00	345.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.658.040,00	1.263.980,00	475.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-115.000,00	-130.000,00	-130.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		115.000,00	130.000,00	130.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		115.000,00	130.000,00	130.000,00

Indicatore autonomia finanziaria							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Titolo I + Titolo III	345.901,91	33,42	311.579,33	27,57	311.579,33	28,27	311.579,33
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.034.948,70		1.130.136,90		1.102.285,74		1.092.155,81

Indicatore autonomia impositiva							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Titolo I	298.922,20	28,88	262.278,55	23,21	262.278,55	23,79	262.278,55
Entrate correnti	1.034.948,70		1.130.136,90		1.102.285,74		1.092.155,81

Indicatore autonomia impositiva entrate proprie							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Titolo I	298.922,20	86,42	262.278,55	84,18	262.278,55	84,18	262.278,55
Titolo I + Titolo III	345.901,91		311.579,33		311.579,33		311.579,33

Indicatore autonomia tariffaria							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Entrate extratributarie	46.979,71	4,54	49.300,78	4,36	49.300,78	4,47	49.300,78
Entrate correnti	1.034.948,70		1.130.136,90		1.102.285,74		1.092.155,81

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Titolo III	46.979,71	13,58	49.300,78	15,82	49.300,78	15,82	49.300,78
Titolo I + Titolo III	345.901,91		311.579,33		311.579,33		311.579,33

Indicatore dipendenza erariale							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Trasferimenti statali	79.561,44	7,69	24.652,67	2,18	7.608,16	0,69	7.608,16
Entrate correnti	1.034.948,70		1.130.136,90		1.102.285,74		1.092.155,81

Indicatore intervento Regionale							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Trasferimenti Regionali	599.765,35	1.171,42	793.904,90	1.550,60	783.098,25	1.529,49	772.968,32
Popolazione	512		512		512		512

Indicatore pressione finanziaria							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Titolo I + Titolo II	987.968,99	1.929,63	1.080.836,12	2.111,01	1.052.984,96	2.056,61	1.042.855,03
Popolazione	512		512		512		512

Indicatore pressione tributaria							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Titolo I	298.922,20	583,83	262.278,55	512,26	262.278,55	512,26	262.278,55
Popolazione	512		512		512		512

Indicatore propensione investimento							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Spesa c/capitale	1.701.746,96	61,29	1.658.040,00	62,03	1.263.980,00	56,52	475.500,00
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	2.776.606,73		2.673.176,90		2.236.265,74		1.437.655,81

Spesa in conto capitale pro-capite							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Titolo II – Spesa in c/capitale	1.701.746,96	3.323,72	1.658.040,00	3.238,36	1.263.980,00	2.468,71	475.500,00
Popolazione	512		512		512		512

Spesa corrente pro-capite							
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Titolo I - Spesa corrente	1.048.773,14	2.048,39	987.585,38	1.928,88	943.186,81	1.842,16	934.661,75
Popolazione	512		512		512		512

Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti correnti	259.706,51	24,76	257.873,94	26,11	247.147,29	26,20	237.017,36	25,36
Spesa corrente	1.048.773,14		987.585,38		943.186,81		934.661,75	

L'articolo 204 comma 1 del T.U.E.L. stabilisce che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento , per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui....".

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	264.381,87
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	626.583,44
3) Entrate extratributarie (titolo III)	37.661,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	928.626,38
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	92.862,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	23.829,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	2.673,53
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	71.706,89
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2021	429.282,54
Debito autorizzato nel 2022	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	429.282,54
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	628.058,92	531.285,37	-15,41	470.690,86	510.893,16
3 Ordine pubblico e sicurezza	71.879,72	37.465,00	-47,88	37.465,00	40.465,00
4 Istruzione e diritto allo studio	35.022,49	42.127,00	20,29	39.127,00	39.127,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	37.344,84	12.622,00	-66,20	12.622,00	4.142,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.025,24	6.814,70	-78,03	6.814,70	6.814,70
7 Turismo	22.712,88	9.362,32	-58,78	9.362,32	9.362,32
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	429.053,93	500.000,00	16,54	850.000,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	398.874,79	214.912,11	-46,12	115.170,00	115.170,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	539.389,68	823.274,89	52,63	222.992,00	217.992,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	308.972,62	272.523,94	-11,80	261.717,29	251.587,36
14 Sviluppo economico e competitivita'	177.506,84	112.485,00	-36,63	100.000,00	135.000,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.000,00	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00
20 Fondi e accantonamenti	64.176,09	45.923,77	-28,44	45.923,77	45.923,77
50 Debito pubblico	51.380,80	51.380,80	0,00	51.380,80	48.178,50
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	651.000,00	651.000,00	0,00	651.000,00	651.000,00
Total	3.459.398,84	3.324.176,90	-3,91	2.887.265,74	2.088.655,81

Previsioni 2022					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	376.785,37	154.500,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	37.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	42.127,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	4.092,00	8.530,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.814,70	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	9.362,32	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	118.120,00	96.792,11	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	47.542,00	775.732,89	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	262.523,94	10.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	112.485,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	45.923,77	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	23.829,28	0,00	0,00	27.551,52	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	987.585,38	1.658.040,00	0,00	27.551,52	0,00

In questa tabella sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2022. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.
- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Redditi da lavoro dipendente	269.197,75	265.911,50	-1,22	257.739,50	257.739,50
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	20.300,01	19.776,00	-2,58	19.071,00	19.071,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	386.985,88	357.694,89	-7,57	334.447,38	337.649,68
1.4 Trasferimenti correnti	259.706,51	257.873,94	-0,71	247.147,29	237.017,36
1.7 Interessi passivi	25.294,17	23.829,28	-5,79	22.281,87	20.684,44
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.201,62	11.000,00	-16,68	11.000,00	11.000,00
1.10 Altre spese correnti	74.087,20	51.499,77	-30,49	51.499,77	51.499,77
Totale	1.048.773,14	987.585,38	-5,83	943.186,81	934.661,75

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbio esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese rivolte al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2021 per le medesime finalità.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbio esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.680.460,17	1.645.505,00	-2,08	1.263.930,00	475.450,00
di cui fondo pluriennale vincolato	31.792,11	0,00		0,00	0,00
2.3 Contributi agli investimenti	31.261,60	12.535,00	-59,90	50,00	50,00
2.5 Altre spese in conto capitale	21.817,30	0,00	-100,00	0,00	0,00
Totale	1.733.539,07	1.658.040,00	-4,36	1.263.980,00	475.500,00

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Per quanto attiene al dettaglio dei singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2022-2024 si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa del Dup.

Spese per incremento attivita' finanziarie					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Totale					

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Per il triennio 2022-2024 non si prevedono spese di questo tipo.

Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	26.086,63	27.551,52	5,62	29.098,93	27.494,06
Totale	26.086,63	27.551,52	5,62	29.098,93	27.494,06

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
5.1 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente. Non si prevedono spese per il triennio 2022-2024.